
I “bambini libellula”?

La vita dei bambini “libellula”

Come pensare la differenza sessuale?

- ❖ Differenza non è diversità
- ❖ Identità non è uguaglianza
- ❖ Reciprocità asimmetrica

Gaudium et spes 22

- ❖ «Cristo svela l'uomo all'uomo» e la donna alla donna

Immagine di Dio (imago Dei)

- ❖ “Immagine”: è «la base di tutta l’antropologia cristiana» (*Mulieris dignitatem* 6)

Giovanni Paolo II, Catechesi IX

- ❖ L'uomo è divenuto “immagine e somiglianza” di Dio non soltanto attraverso la propria umanità, ma anche attraverso la comunione delle persone
- ❖ L'uomo diventa immagine di Dio non tanto nel momento della solitudine quanto nel momento della comunione

Mulieris dignitatem 6

- ❖ Sin dall'inizio essi appaiono come “unità dei due”, e ciò significa il superamento dell'originaria solitudine, nella quale l'uomo non trova “un aiuto che gli sia simile” (Gen 2, 20). Si tratta qui solo dell’“aiuto” nell'azione, nel “soggiogare la terra”? (cf. Gen 1, 28). Certamente si tratta della compagna della vita, con la quale, come con una moglie, l'uomo può unirsi divenendo con lei “una sola carne” e abbandonando per questo “suo padre e sua madre” (cf. Gen 2, 24)

Cristo immagine

- ❖ Cristo, che è *immagine* di Dio (*2Cor 4,4*).
- ❖ Egli [Cristo] è *immagine* del Dio invisibile (*Col 1,15*).

L'uomo immagine dell'immagine

- ❖ Noi tutti, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine (*2Cor 3, 18*).





Mulieris dignitatem 7

- ❖ Il fatto che l'uomo, creato come uomo e donna, sia immagine di Dio non significa solo che ciascuno di loro individualmente è simile a Dio, come essere razionale e libero. Significa anche che l'uomo e la donna, creati come “unità dei due” nella comune umanità, sono chiamati a vivere una comunione d'amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo la comunione d'amore che è in Dio, per la quale le tre Persone si amano nell'intimo mistero dell'unica vita divina. *L'immagine e somiglianza di Dio nell'uomo*, creato come uomo e donna (per l'analogia che si può presumere tra il Creatore e la creatura), esprime pertanto anche l’“unità dei due” nella comune umanità. Questa “unità dei due”, che è segno della comunione interpersonale, *indica che nella creazione dell'uomo* è stata inscritta anche una certa somiglianza della comunione divina (*communio*).
Essere persona ad immagine e somiglianza di Dio comporta, quindi, anche un esistere in relazione, in rapporto all'altro “io”.

Gaudium et spes 24

- ❖ Il Signore Gesù, quando prega il Padre perché « tutti siano una cosa sola, come io e tu siamo una cosa sola » (Gv17,21), aprendoci prospettive inaccessibili alla ragione umana, ci ha suggerito una certa similitudine tra l'unione delle Persone divine e l'unione dei figli di Dio nella verità e nell'amore.
- ❖ Questa similitudine manifesta che l'uomo, il quale in terra è la sola creatura che Iddio abbia voluto per se stesso, non possa ritrovarsi pienamente **se non attraverso un dono sincero di sé**